



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO PER LA PREVENZIONE SPORTIVA E SAFEGUARDING

(redatto in conformità alle Linee Guida FIGC - Comunicato
Ufficiale n.87/A del 31 Agosto 2023)

Agg. del 05 agosto 2025



SOMMARIO

1. DEFINIZIONI.....	3
2. PARTE GENERALE.....	5
2.1 LA NORMATIVA SAFEGUARDING	5
2.2 FINALITÀ.....	5
2.3 I DESTINATARI	6
2.4 L'APPROCCIO METODOLOGICO DI TAU CALCIO ALTOPASCIO SSD a RL AL MODELLO SAFEGUARDING	7
2.5 INDIVIDUAZIONE DELLE CONDOTTE DI ABUSO, VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE	8
3. INDIVIDUAZIONE DELLE SPECIFICHE SITUAZIONI DI RISCHIO	9
3.1 PROTOCOLLI E PRINCIPI GENERALI DI CONTENIMENTO DEI RISCHI DELLA ASD FENICE ACADEMY	10
3.2 GESTIONE DELLE CAMPAGNE DI TRASFERIMENTO	12
3.3 SELEZIONE E ASSUNZIONE DEL PERSONALE	13
3.4 GESTIONE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE.....	13
3.5 GESTIONE DEGLI SPAZI.....	13
3.6 GESTIONE DELLA LOGISTICA E DEI TRASPORTI.....	14
3.7 GESTIONE DELLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE	15
3.8 GESTIONE DEI RAPPORTI CON I GENITORI	15
3.9 GESTIONE DELL'AREA MEDICA E DELLE ATTIVITÀ DEI MEDICI SPORTIVI.....	16
3.10 GESTIONE DEI CANALI DI COMUNICAZIONE	16
4. IL RESPONSABILE SAFEGUARDING	17
5. SISTEMA DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI	18
6. FORMAZIONE E INFORMAZIONE.....	18
6.1 OBBLIGHI INFORMATIVI E ALTRE MISURE.....	19
6.2 DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE.....	19
7. IL SISTEMA SANZIONATORIO	19
8. CONCLUSIONI ED AGGIORNAMENTO.....	20



1. DEFINIZIONI

- **Codice di Condotta o Codice di Condotta per la Safeguarding:** indica il “Codice di Condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione” previsto dalla Normativa Safeguarding come *infra* definita e disciplinato nel dettaglio dagli articoli 10 e seguenti delle Linee Guida FIGC, come *infra* definite.
- **Decreto 231:** indica il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.” e successive modificazioni e integrazioni.
- **Linee Guida FIGC:** indica le Linee Guida adottate dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio con Delibera del 31 agosto 2023 (Comunicato Ufficiale 87/A) per la predisposizione, da parte delle società sportive, dei modelli organizzativi e di controllo dell’attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione prevista dal Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 o per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.
- **Modello 231 o MOG 231:** indica il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex Decreto 231.
- **Modello o Modello per la Safeguarding o MOC per Safeguarding o MOC Safeguarding:** indica il “Modello Organizzativo e di Controllo dell’attività sportiva” ex Normativa Safeguarding.
- **Politica Safeguarding:** indica (i) le Linee Guida FIGC, unitamente al (ii) Decreto Legislativo del 28 febbraio 2021 n. 39 per l’“Attuazione dell’articolo 8 della Legge 8 agosto 2019, n. 86, recante semplificazione di adempimenti relativi agli organismi sportivi”, alla (iii) Delibera n. 255 del 25 luglio 2023 della Giunta Nazionale del C.O.N.I., di adozione del Modello di Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui tesserati (Regolamento Safeguarding) predisposto quale riferimento per le Federazioni Sportive Nazionali negli adempimenti predetti.
- **Responsabile Safeguarding:** soggetto responsabile di vigilare sull’efficace funzionamento e osservanza del MOC Safeguarding e del Codice di Condotta per la Safeguarding, come *infra* definiti, nonché prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione.
- **Segnalazione:** comunicazione rivolta ai Riceventi delle Segnalazioni secondo le modalità previste dal Sistema di Gestione delle Segnalazioni.
- **Sistema di Gestione delle Segnalazioni:** indica un sistema affidabile e sicuro di segnalazione di comportamenti lesivi, che garantisca tra l’altro la riservatezza delle segnalazioni nonché la

ASD Fenice Academy

Sede Legale: via Caruscino, n°29 – 67051 AVEZZANO (AQ)

Cell.: 340-4022278 Cell.: 328-3546779

email: asdfeniceacademy@gmail.com

C.F. 90050750661 - Partita Iva 02023140664 - Matricola F.I.G.C. 949426



tempestiva ed efficace gestione delle stesse.

2. PARTE GENERALE

2.1 LA NORMATIVA SAFEGUARDING

La presente Politica Safeguarding si inserisce in un quadro normativo in continua evoluzione, volto a garantire la tutela dei tesserati e a prevenire ogni forma di abuso, violenza e discriminazione nell'ambito sportivo.

Il punto di partenza è la Legge 8 agosto 2019, n. 86, che ha delegato il Governo a riformare il settore sportivo. In attuazione di tale legge, il Decreto Legislativo 28 febbraio 2021, n. 39 (art. 16) ha introdotto l'obbligo per le Federazioni Sportive Nazionali di adottare linee guida per la predisposizione di modelli organizzativi e codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione di molestie e discriminazioni.

A livello nazionale, il CONI, con delibera n. 255 del 25 luglio 2023, ha adottato un "Modello di Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui tesserati (Regolamento Safeguarding)" e ha istituito l'Osservatorio Permanente per le Politiche di Safeguarding.

La FIGC si è prontamente allineata a tali disposizioni, adottando le Linee Guida FIGC con Comunicato Ufficiale n. 87/A del 31 agosto 2023. Le società sportive sono quindi tenute a predisporre modelli organizzativi e codici di condotta volti a garantire la tutela dei tesserati, con particolare attenzione ai minori. A tal fine, la FIGC ha istituito la Commissione Federale Responsabile delle Politiche di Safeguarding.

La presente Politica Safeguarding, parte integrante del Modello Organizzativo adottato dalla Società, è valida dalla data di approvazione indicata in copertina e sostituisce ogni versione precedente.

2.2 FINALITÀ

Con il presente documento, la Fenice Academy ASD intende definire il proprio assetto organizzativo e di controllo per la prevenzione di molestie, violenza di genere e di ogni altra forma di discriminazione, come previsto dal D.lgs. 198/2006, o per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

In particolare, oltre a conformarsi alle previsioni di legge e alle Linee Guida FIGC, la Fenice Academy si propone di:

- Promuovere un ambiente sportivo sano e inclusivo, in cui ogni tesserato si senta accolto e rispettato.
- Tutelare il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei tesserati, garantendo loro un ambiente sicuro e protetto.



- Adottare misure organizzative e di controllo idonee alla propria struttura per prevenire qualsiasi forma di abuso, violenza e discriminazione.
- Diffondere e consolidare una cultura della prevenzione, sensibilizzando tutti i tesserati sull'importanza di adottare comportamenti rispettosi e responsabili.
- Fornire informazioni chiare e complete ai Destinatari, inclusi i minorenni, sulle misure di prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione.
- Coinvolgere attivamente tutti coloro che partecipano all'attività sportiva, a qualsiasi titolo, nelle politiche di prevenzione.
- Promuovere l'adozione di comportamenti virtuosi, ispirati ai principi di lealtà, correttezza e rispetto.
- Responsabilizzare tutti i Destinatari, rendendoli consapevoli dei propri diritti, doveri e responsabilità in materia di safeguarding.
- Definire le conseguenze, anche di natura sanzionatoria, che possono derivare dalla violazione delle disposizioni e dei protocolli in materia di abusi, violenze e discriminazioni.
- Prevedere misure efficaci per la trasmissione delle informazioni al Responsabile Safeguarding, alla Commissione Federale responsabile per le politiche di safeguarding e alla Procura Federale, ove competenti.

2.3 I DESTINATARI

I principi e le disposizioni della presente Politica Safeguarding sono vincolanti per tutti coloro che operano all'interno della Fenice academy, a prescindere dal ruolo ricoperto e dalla natura del rapporto instaurato con la Società.

Nello specifico, i destinatari della Politica sono:

- Presidente;
- Membri del Consiglio Direttivo;
- Dipendenti (dirigenti, quadri, impiegati, tecnici, atleti);
- Collaboratori;
- Professionisti;
- Volontari;
- Fornitori;
- Consulenti.

È fondamentale che tutti i destinatari rispettino pienamente i diritti dei tesserati e le norme contenute nella presente Politica Safeguarding.



SETTORE
GIOVANILE

2.4 L'APPROCCIO METODOLOGICO DI TAU CALCIO ALTOPASCIO SSD a RL AL MODELLO SAFEGUARDING

La Fenice Academy si impegna a garantire ai propri tesserati, con particolare attenzione ai minori di 18 anni, un ambiente sportivo armonioso, rispettoso e inclusivo, libero da qualsiasi forma di abuso, violenza e discriminazione.

A tal fine, la Società ha adottato un sistema organizzativo integrato, che include:

- Codice Etico;
- Policy per la tutela dei Minori;
- Codice di condotta per dirigenti, allenatori, istruttori, accompagnatori, dipendenti, collaboratori e fornitori;
- Norme regolamentari per i tesserati del settore giovanile;
- Norme di comportamento per le famiglie e accompagnatori;
- Gestione Contenuti Online;
- Gestione Trasferte;
- Liberatoria per trasporto minorenni, utilizzo delle immagini e dei dati sensibili per le comunicazioni.

Inoltre, la Società ha adottato il Modello Organizzativo e di Controllo (MOG) ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e art. 7, comma 5, dello Statuto della FIGC, che prevede principi di comportamento volti a prevenire la commissione di illeciti sportivi e reati.

2.5 INDIVIDUAZIONE DELLE CONDOTTE DI ABUSO, VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE

La Fenice Academy riconosce il diritto fondamentale di ogni tesserato ad essere trattato con rispetto e dignità e ad essere tutelato da ogni forma di abuso, molestia, violenza e discriminazione, a prescindere da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, costituiscono fattispecie di abuso, violenza e discriminazione:

- **Abuso psicologico:** qualsiasi atto indesiderato che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima del tesserato, o che sia tale da intimidire, turbare o alterare la sua serenità, anche se perpetrato attraverso strumenti digitali.
- **Abuso fisico:** Qualsiasi condotta che possa procurare un danno alla salute, un trauma o lesioni fisiche,



o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore. Rientrano in questa categoria anche l'indurre un tesserato a svolgere un'attività fisica inappropriata, il forzare atleti ammalati o infortunati ad allenarsi, nonché l'uso improprio di strumenti sportivi e il favoreggiamento del consumo di alcool, sostanze vietate o pratiche di doping.

- **Molestia sessuale:** Qualsiasi atto o comportamento indesiderato di natura sessuale, verbale, non verbale o fisico, che comporti una grave noia, fastidio o disturbo.
- **Abuso sessuale:** Qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto o con contatto, non desiderata o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato.
- **Negligenza:** Il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato a fronte della conoscenza di un evento, comportamento o condotta lesivi, che causa o permette che venga causato un danno.
- **Incuria:** La mancata soddisfazione delle necessità fondamentali del tesserato a livello fisico, medico, educativo ed emotivo.
- **Abuso di matrice religiosa:** L'impedimento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa.
- **Bullismo e cyberbullismo:** Qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo, messo in atto personalmente o tramite strumenti digitali, ai danni di uno o più tesserati, con lo scopo di esercitare un potere o un dominio.
- **Comportamenti discriminatori:** Qualsiasi comportamento discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status socio-economico, prestazioni sportive, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

3. INDIVIDUAZIONE DELLE SPECIFICHE SITUAZIONI DI RISCHIO

La Fenice Academy, in conformità all'art. 6 delle Linee Guida FIGC, ha individuato le aree di operatività aziendale in cui sussiste un potenziale rischio di commissione di fattispecie di abuso, violenza o discriminazione.

Tali aree, definite "Situazioni a Rischio", includono:

- Gestione delle campagne di trasferimento dei calciatori e delle calciatrici;
- Selezione e assunzione del personale tesserato e di soggetti terzi che intrattengono rapporti con minori;
- Gestione delle attività sportive, inclusi:



- Utilizzo degli spazi dedicati all'attività sportiva (spogliatoi, docce, infermeria ecc.);
- Logistica e trasporti (viaggi, trasferte, pernottamenti);
- Rapporti con genitori e soggetti preposti;
- Gestione delle manifestazioni sportive;
- Gestione dell'Area Medica, inclusi attività dei medici sportivi e degli operatori sanitari;
- Gestione dei canali di comunicazione (inclusi i social network) e attività di marketing.

3.2 PROTOCOLLI E PRINCIPI GENERALI DI CONTENIMENTO DEI RISCHI DELLA FENICE ACADEMY

La presente Politica Safeguarding, in sinergia con il sistema organizzativo descritto al paragrafo 4, definisce principi e protocolli di contenimento dei rischi volti a prevenire condotte di abuso, violenza e discriminazione nell'ambito dei Processi a Rischio.

La Fenice Academy si riconosce pienamente nei principi del Codice Etico della Società e crede fermamente che:

- Il calcio debba essere un'esperienza positiva e sicura per tutti;
- Occorra agire con lealtà, correttezza, probità, inclusività e rispetto delle diversità;
- Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei tesserati sia un valore fondamentale;
- Il personale debba essere responsabile del proprio comportamento a tutela dei tesserati;
- La parità di genere debba essere tutelata e promossa;
- I comportamenti razzisti e discriminatori debbano essere rifiutati.

La Fenice Academy si impegna inoltre a garantire:

- Il pieno sviluppo della persona-atleta;
- La rimozione degli ostacoli che impediscono la creazione di un ambiente sportivo sano e inclusivo;
- L'adozione di misure di prevenzione in potenziali situazioni di rischio;
- L'adozione di provvedimenti rapidi in caso di presunti comportamenti lesivi;
- La promozione di buone pratiche, tramite formazione e strumenti di segnalazione.



Doveri e Obblighi dei Tesserati

Tutti i tesserati sono tenuti a:

- Comportarsi con lealtà, probità e correttezza;
- Utilizzare un linguaggio appropriato;
- Garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati;
- Contribuire alla formazione sportiva;
- Instaurare rapporti equilibrati con genitori e figure preposte;
- Prevenire dispute e contrasti;
- Affrontare comportamenti offensivi;
- Collaborare nella prevenzione di abusi e discriminazioni.

Doveri e Obblighi di Dirigenti Sportivi e Tecnici

Dirigenti sportivi e tecnici sono tenuti a:

- Prevenire e contrastare ogni forma di abuso e discriminazione;
- Non abusare della propria posizione di fiducia;
- Contribuire alla crescita armonica dei tesserati;
- Evitare contatti fisici non necessari e/o situazioni di intimità con i tesserati;
- Promuovere rapporti rispettosi tra i tesserati;
- Adottare soluzioni logistiche adeguate durante le trasferte;
- Comunicare gli obiettivi educativi e formativi;
- Evitare comunicazioni di natura intima;
- Interrompere ogni contatto in caso di disagio da parte del tesserato;
- Utilizzare competenze professionali nella gestione di regimi alimentari;
- Segnalare eventuali indicatori di disturbi alimentari;
- Dichiarare conflitti di interesse;
- Sostenere i valori dello sport;
- Conoscere e aggiornarsi sulle politiche di safeguarding;
- Non utilizzare immagini dei tesserati minori senza autorizzazione.



Diritti e Doveri di Calciatori e Calciatrici

Calciatori e calciatrici hanno il diritto di:

- Essere trattati con rispetto e dignità;
- Essere tutelati da ogni forma di abuso e discriminazione;
- Partecipare a un ambiente sportivo sano e inclusivo.

Calciatori e calciatrici sono tenuti a:

- Rispettare il principio di solidarietà tra atleti;
- Comunicare le proprie aspirazioni e collaborare con dirigenti e tecnici;
- Segnalare situazioni di disagio;
- Prevenire e segnalare situazioni disfunzionali;
- Rispettare la dignità e la salute degli altri atleti;
- Rispettare la funzione educativa di dirigenti e tecnici;
- Mantenere rapporti rispettosi;
- Riferire infortuni e incidenti;
- Evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti e tecnici;
- Non diffondere materiale fotografico e video di natura privata.

Obbligo di Segnalazione

Tutti i Destinatari sono tenuti a segnalare tempestivamente al Responsabile Safeguarding qualsiasi situazione che esponga i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore e disagio.

3.3 GESTIONE DELLE CAMPAGNE DI TRASFERIMENTO

La Fenice Academy garantisce pari tutela e protezione a tutti i calciatori e le calciatrici, indipendentemente da età, genere, orientamento sessuale, origine sociale o religione. Allenatori, dirigenti e staff tecnico sono tenuti ad astenersi da qualsiasi abuso di potere o influenza nei confronti dei tesserati, anche in fase di selezione. Tutte le azioni intraprese devono avere come obiettivo primario il benessere dei minori.



SETTORE
GIOVANILE

3.4 SELEZIONE E ASSUNZIONE DEL PERSONALE

La Fenice Academy si impegna a garantire un'equa rappresentanza di genere nella selezione del personale e adotta procedure rigorose per assicurare l'idoneità dei candidati a operare a contatto con minori.

In fase di selezione, la Società richiede ai candidati di:

- Autocertificare l'assenza di condanne per reati specifici (art. 46 D.P.R. 445/2000);
- Autorizzare l'acquisizione del certificato penale del casellario giudiziale;
- Fornire informazioni sul proprio approccio alla tutela dei minori;
- Descrivere la propria comprensione del concetto di "tutela dei minori";
- Descrivere eventuali esperienze pregresse a contatto con minori.

La Società può inoltre acquisire referenze sui candidati, al fine di valutare la loro idoneità al lavoro con minori. Nessun soggetto può essere inserito nelle attività prima del completamento delle verifiche pre-inserimento e dell'acquisizione dell'autocertificazione. L'iter di selezione si conclude con un momento formativo-informativo sulle tematiche della tutela dei minori.

In caso di ricorso a personale esterno, le verifiche sono svolte dal soggetto terzo. La Società eroga inoltre attività di formazione a soggetti terzi (es. Autisti, Personale del bar) che possono interagire con i minori.

3.5 GESTIONE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

La Società organizza iniziative e incontri formativi per promuovere i valori del fair play, dell'inclusione e delle pari opportunità, sensibilizzare sulle regole di sicurezza e raccogliere suggerimenti per migliorare le condizioni di sicurezza e privacy.

3.6 GESTIONE DEGLI SPAZI

La Fenice Academy garantisce un'adeguata organizzazione e un corretto utilizzo degli spazi dedicati all'attività sportiva, con particolare attenzione al rispetto della privacy. La Società adotta misure per evitare la commistione tra atleti di sesso diverso o di età differenti e prevede spogliatoi e servizi igienici separati.

Nel caso in cui gli atleti siano di sesso diverso rispetto ad allenatori e dirigenti, questi ultimi non possono accedere agli spogliatoi fino a quando gli atleti non sono completamente vestiti.



Le attività che coinvolgono minori devono svolgersi, ove possibile, in luoghi aperti e in gruppo. La presenza di un solo collaboratore sportivo con un minore deve essere evitata, a meno che non sia impossibile. In tal caso, i genitori e un dirigente responsabile devono essere informati.

Il numero di operatori sportivi deve garantire un'adeguata supervisione degli atleti, in base all'età e alle abilità dei minori coinvolti. Agli spogliatoi utilizzati dai minori hanno diritto di accesso solo figure autorizzate (allenatore, dirigente accompagnatore, personale sanitario, genitori in casi specifici).

3.7 GESTIONE DELLA LOGISTICA E DEI TRASPORTI

Durante le trasferte, la Società adotta soluzioni logistiche per prevenire situazioni di disagio e comportamenti inappropriati.

In caso di attività con pernottamento, non è consentito che un atleta condivida la camera con operatori sportivi o con atleti di sesso diverso. Ai minori non può essere assegnata una camera in condivisione con un operatore sportivo, salvo casi eccezionali e con il consenso dei genitori.

Gli adulti dello staff sono responsabili della sicurezza e del benessere dei minori durante le trasferte. Gli atleti devono attenersi alle istruzioni degli accompagnatori.

Lo spostamento individuale di un atleta deve essere autorizzato dai genitori. L'affidamento di un minore a persone diverse dai genitori per il rientro a casa deve essere autorizzato per iscritto dai genitori.

È vietato agli atleti allontanarsi dalla squadra senza autorizzazione. Sui pullman, prima di ogni partenza, deve essere verificata la presenza di tutti i minori. L'effettiva presenza di tutti i minori in albergo deve essere frequentemente verificata.

I genitori devono essere informati in anticipo sui dettagli della struttura alberghiera e sulla composizione delle stanze. Allenatori e accompagnatori devono tenere sotto controllo i minori durante viaggi, allenamenti e gare, e verificare che siano presi in consegna dai genitori al termine delle attività.

In linea generale, viene consigliato ai genitori di non alloggiare nello stesso albergo degli atleti.

ASD Fenice Academy

Sede Legale: via Caruscino, n°29 – 67051 AVEZZANO (AQ)

Cell.: 340-4022278 **Cell.:** 328-3546779

email: asdfeniceacademy@gmail.com

C.F. 90050750661 - **Partita Iva** 02023140664 - **Matricola F.I.G.C.** 949426



3.8 GESTIONE DELLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE

Durante le manifestazioni sportive, la Fenice Academy si impegna a:

- Incoraggiare il fair play, la disciplina e il rispetto degli avversari;
- Proteggere i tesserati da molestie e abusi;
- Utilizzare un linguaggio appropriato;
- Promuovere rapporti rispettosi e collaborativi;
- Osservare le Linee Guida Antirazzismo;
- Mantenere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo;
- Garantire un'adeguata supervisione degli atleti, in base al contesto e all'età.

La sicurezza e il benessere dei minori non devono essere compromessi nei rapporti con visitatori o spettatori. Informazioni private sui minori non devono essere fornite a soggetti esterni. Visitatori e spettatori non possono rimanere da soli con i minori, salvo che si tratti di un parente.

Durante le manifestazioni sportive, la Società:

- Consente l'introduzione di striscioni e coreografie non discriminatorie;
- Emana messaggi tramite impianti audio in caso di comportamenti discriminatori.

3.9 GESTIONE DEI RAPPORTI CON I GENITORI

La Fenice Academy si impegna a:

- Mantenere un atteggiamento rispettoso e discreto nei rapporti con i genitori;
- Intessere relazioni proficue con i genitori per la crescita e la tutela dei giovani atleti;
- Gestire la relazione con i genitori nella piena osservanza dei valori di rispetto e dialogo;
- Garantire ai genitori la possibilità di richiedere colloqui in ogni momento.

3.10 GESTIONE DELL'AREA MEDICA E DELLE ATTIVITÀ DEI MEDICI SPORTIVI

La Società garantisce un continuo dialogo tra i professionisti dell'area medica e pone la salute e il benessere dei tesserati come obiettivo primario.

Le visite mediche sono svolte in condizioni di sicurezza e riservatezza. Laddove necessario, gli atleti possono



essere indirizzati verso professionisti esterni, tenendo conto delle loro preferenze sul sesso del professionista.

Le zone dedicate allo studio medico sono separate dall'area fisioterapica. I trattamenti fisioterapici sono svolti in presenza di più atleti e in ambiente supervisionato.

I medici sportivi che riscontrano segni di lesioni o abusi attivano l'assistenza psicologica e informano il Responsabile Safeguarding. Ogni pratica sanitaria sui minori deve essere autorizzata dai genitori.

È vietato somministrare farmaci o integratori ai minori senza prescrizione medica e al di fuori del controllo dello staff medico. Solo i medici sociali possono prescrivere farmaci o integratori ai minori.

3.11 GESTIONE DEI CANALI DI COMUNICAZIONE

Al fine di prevenire l'utilizzo strumentale dei canali di comunicazione per condotte di abuso, violenza e discriminazione, la Fenice Academy:

- Garantisce che le comunicazioni esterne siano improntate a correttezza e trasparenza;
- Coinvolge una pluralità di funzioni nell'elaborazione delle comunicazioni esterne;
- Definisce le figure responsabili della gestione del sito internet e degli account social;
- Assicura che l'accesso alle piattaforme di comunicazione sia consentito solo al personale autorizzato;
- Richiede ai Destinatari di osservare la gestione dei contenuti online;
- Effettua controlli sui contenuti pubblicati dal personale sulle piattaforme di comunicazione;
- Organizza incontri periodici per sensibilizzare il personale sull'uso responsabile dei social media;
- I calciatori e le calciatrici minorenni sono tenuti a spegnere i telefoni cellulari all'interno dei centri sportivi.

In caso di acquisizione di materiale fotografico o video che ritrae un minore, la Società acquisisce la liberatoria dei genitori. Immagini offensive o imbarazzanti non devono essere acquisite o divulgate. Gli atleti che si sentano offesi dalla pubblicazione di materiale che li riguarda possono richiederne l'oscuramento o la rimozione.

I siti internet che promuovono l'abuso su minori o che contengono materiale potenzialmente dannoso devono essere bloccati sui dispositivi forniti dalla Società.



4. IL RESPONSABILE SAFEGUARDING

L'efficacia e la corretta osservanza della Politica Safeguarding sono garantite dal Responsabile Safeguarding, nominato dal Consiglio Direttivo.

Il Responsabile Safeguarding possiede i requisiti di autonomia, indipendenza e competenza previsti dalle Linee Guida FIGC. Si sottolinea che non può essere nominato Responsabile Safeguarding chi ha subito una condanna penale, anche non definitiva, per reati non colposi.

Il Responsabile Safeguarding:

- Ha accesso alle informazioni e alle strutture sportive della Società;
- Favorisce la collaborazione dei tesserati;
- Cura l'aggiornamento della Politica Safeguarding insieme agli altri Responsabili;
- Garantisce il coordinamento con la Commissione federale responsabile delle politiche di safeguarding;
- Effettua valutazioni annuali sulle misure adottate in materia di safeguarding;
- Interloquisce periodicamente con l'Organismo di Vigilanza e con il Delegato per la tutela dei minori.

5. SISTEMA DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

La Società garantisce un sistema affidabile e sicuro per la segnalazione di violazioni della Politica Safeguarding, assicurando la riservatezza e la tempestiva gestione delle segnalazioni.

Le segnalazioni possono essere effettuate al Responsabile Safeguarding tramite:

- Indirizzo email dedicato: safeguarding@feniceacademy.it ;
- Richiesta di incontro diretto con il Responsabile Safeguarding.

6. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

La Fenice Academy si impegna a diffondere la conoscenza della Politica Safeguarding a tutti i Destinatari, anche tramite iniziative formative periodiche condotte da professionisti esperti.

La Società raccomanda la massima partecipazione alle attività formative e ai momenti di confronto sulle tematiche di safeguarding.



Allenatori, dirigenti, staff e personale interessato:

- Svolgono corsi specifici per la tutela dei minori nel calcio;
- Si aggiornano costantemente sulle conoscenze necessarie per adempiere alle proprie mansioni;
- Svolgono la formazione obbligatoria annuale e i corsi di aggiornamento previsti dalla FIGC;
- Conoscono le politiche di safeguarding e si aggiornano sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi;
- La Società traccia le presenze ai corsi di formazione tramite appositi registri. La documentazione dei corsi è archiviata dalle Segreterie Sportive/Organizzative.

6.1 OBBLIGHI INFORMATIVI E ALTRE MISURE

In conformità alle Linee Guida FIGC, la Fenice Academy:

- Informa i tesserati (o i genitori/tutori) sulla Politica Safeguarding al momento del tesseramento;
- Comunica tempestivamente ogni informazione rilevante al Responsabile Safeguarding, alla Commissione federale e alla Procura federale;
- Diffonde periodicamente le modalità di segnalazione di comportamenti lesivi;
- Condivide materiali informativi per la prevenzione degli abusi, la sensibilizzazione sui diritti dei tesserati e la prevenzione dei disturbi alimentari;
- Diffonde ogni altra politica di safeguarding adottata dalla FIGC e dalla Società.

6.2 DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE

La Politica Safeguarding è pubblicata sul proprio sito web aziendale (all'indirizzo <https://www.feniceacademy/politica-safeguarding/>), affissa nella bacheca in segreteria, con indicazione del nominativo e dei contatti del Responsabile Safeguarding.

L'adozione e gli aggiornamenti della Politica sono comunicati a tutti i Destinatari. Alle nuove risorse viene consegnato un set informativo che include la Politica.

La Segreteria Sportiva comunica l'adozione e gli aggiornamenti della Politica al Responsabile Safeguarding e alla Commissione federale.

7. IL SISTEMA SANZIONATORIO

Il mancato rispetto della Politica Safeguarding e l'effettuazione di segnalazioni infondate costituiscono inadempimento degli obblighi lavorativi e comportano l'applicazione di sanzioni disciplinari.



Il rispetto della Politica è imposto anche a collaboratori e soggetti terzi tramite clausole contrattuali. Ogni violazione può comportare la risoluzione del rapporto contrattuale e la richiesta di risarcimento danni da parte della Società.

Per i volontari, ogni violazione può comportare l'interruzione del rapporto di collaborazione.

8. CONCLUSIONI ED AGGIORNAMENTO

La Politica Safeguarding è aggiornata ogni quattro anni e può essere modificata in qualsiasi momento per recepire aggiornamenti delle Linee Guida FIGC o raccomandazioni dell'Osservatorio Permanente del CONI.

La presente Politica Safeguarding rappresenta un impegno concreto della Fenice Academy per la creazione di un ambiente sportivo sano, sicuro e inclusivo, in cui ogni tesserato possa sentirsi tutelato e rispettato. La Società si impegna a promuovere una cultura di prevenzione e contrasto ad ogni forma di abuso, violenza e discriminazione, attraverso un sistema integrato di misure, procedure e protocolli volti a garantire la tutela dei diritti fondamentali di tutti i tesserati, con particolare attenzione ai minori.

La Politica Safeguarding si fonda sui principi di:

- **Rispetto e dignità:** ogni individuo ha diritto ad essere trattato con rispetto e dignità, a prescindere da età, genere, origine o qualsiasi altra caratteristica personale.
- **Tutela:** la Società si impegna a proteggere tutti i tesserati da ogni forma di abuso, violenza e discriminazione.
- **Prevenzione:** la Società adotta misure proattive per prevenire comportamenti lesivi e promuovere un ambiente sicuro.
- **Responsabilità:** ogni membro della comunità sportiva è responsabile del proprio comportamento e ha il dovere di contribuire alla creazione di un ambiente positivo e inclusivo.

La presente Politica Safeguarding rappresenta un passo importante verso i principi sopra citati e la Società confida nella collaborazione di tutti i Destinatari per la sua piena attuazione.